

Dopo il trionfo italiano nella "1000 Km., si guarda alla "Dodici Ore,, di Sebring

Il campionato mondiale riservato alle macchine della categoria sport ha avuto un brillantissimo inizio per i piloti e per le macchine italiani. Infatti la « Mille Chilometri » di Buenos Aires si è conclusa col trionfo di Farina-Maglioli che hanno portato al successo la loro poderosa Ferrari 4500 cmc. che è stata la dominatrice della massacrante gara, portata a termine alla media di oltre 150 chilometri orari. Com'è noto il titolo in palio nel campionato mondiale sport è esclusivamente riservato alle marche e lo scorso anno questo alloro fu appannaggio della Ferrari che, come si vede, ha iniziato nella maniera più promettente anche la competizione di quest'anno. Infatti non si deve dimenticare che alla « Mille Chilometri » di Buenos Aires erano presenti alcune Jaguar e Aston Martin, mentre la Maserati, che disponeva di macchine di soli tre litri di cilindrata, ha preferito allineare una sola vettura alla guida di Giletti-Musso per non far correre l'alea di una probabile sconfitta al suo pilota più rappresentativo e cioè Manuel Fangio.

Naturalmente questa vittoria della Ferrari, pur essendo molto lusinghiera, non è totalmente probante perchè a Buenos Aires non erano presenti due delle marche più agguerrite e che scenderanno in lizza nelle prossime gare di campionato mondiale: alludiamo alla Lancia e alla tedesca Mercedes. Per quanto riguarda la Lancia è ormai certa la sua partecipazione alla prossima « 12 Ore » di Sebring, in California, che sarà appunto la seconda prova di campionato sport. Nell'ultima « Carrera Messicana » la vittoriosa Lancia ha detto a chiare note di essere avversaria temibilissima per chicchessia, ma ciò non toglie che le Ferrari 4500, esuberanti di potenza e ora perfezionate nei telai, abbiano ottime possibilità di riconquistare l'ambito titolo. Le prossime gare e particolarmente la « Mille Miglia » saranno indicative in proposito.

rari 3000. A proposito ricordiamo che tre vetture ufficiali, destinate a Biondetti, Piotti e Scotti, sono rimaste bloccate in Italia dalle ultime abbondanti nevicate e indubbiamente ciò non ha favorito il compito della Ferrari che se avesse potuto disporre anche di queste macchine avrebbe forse colto un successo ancor più clamoroso. In classifica generale assoluta la prima macchina straniera è la Aston Martin 3000 di Griffiths-Collins a quattro giri dai vincitori, seguita dalla Jaguar 3500 di Scott-Douglas a sei giri dai vincitori. Indubbiamente, il fatto che Farina e Maglioli non sono mai stati insidiati durante

la corsa deve aver fatto scendere sensibilmente la media dei trionfatori che avrebbero dimostrato scarsa prudenza se avessero inutilmente forzato la marcia, del resto già molto sostenuta.

Com'è noto il campo dei parimenti, che durante la prova ha subito una falceia del cinquanta per cento per avarie o incidenti, era suddiviso in tre categorie: cioè macchine sino a 1500 cmc., sino a 3000 cmc., oltre 3000 cmc. Nelle più piccole cilindrata la vittoria è spettata alla Porsche di Juhan-Asturias, ma brillantissimo deve essere considerato il comportamento della Osca 1100 di Collange-

Speroni che nonostante la modestia della cilindrata è riuscita a piazzarsi seconda a un solo giro dai vincitori di categoria. Inutile dire che anche nella classe fino a 3000 cmc. il successo non è sfuggito alla Ferrari che è quella di Schell-De Portago seconda assoluta. Con due giri di distacco segue la Aston Martin di Griffiths-Collins che, nonostante la parità di cilindrata, ha subito una netta sconfitta a opera della vettura italiana. Nella classe oltre 3000 fra la Ferrari 4500 di Farina-Maglioli e la Jaguar 3500 di Scott-Sanderson ci sono ben sei giri di distacco, un distacco eloquente.

NOTE DI CACCIA

Sono matricole, non messaggi

Come può rispettare le leggi chi non conosce le più elementari nozioni dell'ornitologia?

Qualche giorno fa ho visto su un giornale italiano una notizia il cui titolo — *Messaggio sovietico su un colombo viaggiatore* — mi ha indotto a leggerla da cima a fondo. Vi si narrava la breve storia di un cacciatore calabrese il quale, dopo una fucilata fortunata, si era trovato a raccogliere un colombo viaggiatore recante su una zampa, affermava il corrispondente, un messaggio sovietico. Questo messaggio appariva inciso su una fascetta di alluminio che circondava il tarso destro del volatile ed era estremamente laconico e misterioso: Moskwa 23528 E. Naturalmente il cacciatore, allarmato, s'è affrettato a consegnare l'animale alle autorità di P.S. che hanno mantenuto sulla questione il più rigoroso riserbo.

Ignoro quanti rapporti, fongrammi, telegrammi cifrati e riunioni segrete abbiano fatto seguito all'avvenimento e quan-

cava una sigla straniera - Moskwa 275187 E. ». Seguono a questo punto varie ipotesi del corrispondente sulla specie dell'uccello e sulla spiegazione della sigla. Vogliamo accontentarlo? Si tratta semplicemente di un gabbiano d'origine nordica, inanellato a scopo di studio dall'Osservatorio ornitologico di Mosca.

C'è ancora qualcuno, regolarmente munito di licenza di caccia, che ignora come le tempeste invernali spingano verso il Sud la selvaggina alata del Nord? Pare impossibile, ma è così. Eppoi c'è chi trova a ridire sulla proposta, già da noi ripetutamente avanzata e ormai confortata da vasti con-

sensi, di sottoporre gli aspiranti cacciatori a un esame che ne accerti l'idoneità sotto tutti i punti di vista: balistico, ornitologico, tecnico, psiconeurologico. Come si può ragionevolmente pretendere il rispetto delle leggi riguardanti la protezione di determinate specie di selvaggina da parte di cacciatori ignari delle più elementari nozioni di ornitologia?

Tutti ormai si dicono convinti della necessità di collaudare la preparazione di chi vuol andarsene per le campagne armato di fucile; ma quando si tratta di passare dalla teoria alla realtà nessuno si muove.

N. C.

Quattro incontri di cartello

me gare di campionato mondiale: alludiamo alla Lancia e alla tedesca Mercedes. Per quanto riguarda la Lancia è ormai certa la sua partecipazione alla prossima « 12 Ore » di Sebring, in California, che sarà appunto la seconda prova di campionato sport. Nell'ultima « Carrera Messicana » la vittoriosa Lancia ha detto a chiare note di essere avversaria temibilissima per chicchessia, ma ciò non toglie che le Ferrari 4500, esuberanti di potenza e ora perfezionate nei telai, abbiano ottime possibilità di riconquistare l'ambito titolo. Le prossime gare e particolarmente la « Mille Miglia » saranno indicative in proposito.

Il successo della Ferrari a **Buenos Aires** deve essere considerato completo perchè al primo posto assoluto di Farina-Maglioli (quest'ultimo si è riconfermato pilota di grande classe nonostante la giovane età) bisogna aggiungere il secondo piazzamento di Schell-De Portago al volante di una Fer-



teranno alcune gare il mese siani, Ferri, Campanelli, Spas-tempo in viaggio Montanari, (stra) e Spadoni.

gabbiano d'origine nordica, inanellato a scopo di studio dall'Osservatorio ornitologico di Mosca. dopo una fucilata fortunata, si era trovato a raccogliere un colombo viaggiatore recante su una zampa, affermava il corrispondente, un messaggio sovietico. Questo messaggio appariva inciso su una fascetta di alluminio che circondava il tarso destro del volatile ed era estremamente laconico e misterioso: Moskwa 23528 E. Naturalmente il cacciatore, allarmato, s'è affrettato a consegnare l'animale alle autorità di P.S. che hanno mantenuto sulla questione il più rigoroso riserbo.

Ignoro quanti rapporti, fonogrammi, telegrammi cifrati e riunioni segrete abbiano fatto seguito all'avvenimento e quanto fosforo abbiano sperperato gli esperti sul cupo mistero alato. Comunque, costì quel che costì, la spiegazione ho deciso di spiattezzarla io anche per evitare che un eccessivo sforzo cerebrale possa provocare a qualcuno la meningite: Moskwa significa soltanto Mosca e il numero con relativa lettera accanto è semplicemente la matricola di inanellamento del piccione da parte dell'Osservatorio ornitologico funzionante nella capitale russa.

In un altro quotidiano della settimana scorsa spiccava con vistoso titolo a due colonne un pezzo di cronaca nel quale si narrava la singolare avventura di un vecchio cacciatore il quale aveva abbattuto « un curioso palmipede di proporzioni leggermente superiori a quelle di un colombo, con il becco lungo e adunco e gli occhietti di un marrone molto cupo, ventre bianco immacolato, dorso bigio ecc. ». Caduto l'animale sotto la fucilata il cacciatore corse a raccogliarlo dietro un cespuglio a breve distanza dal mare: « Non era morto — ha raccontato poi l'emozionato nembrotte — ma si difendeva anzi con il becco e con gli artigli con una furia che faceva paura ».

Senonchè altre sorprese erano riservate al protagonista di tanta impresa. Infatti, « afferrata la preda, il fortunato cacciatore non seppe reprimere un moto di meraviglia: la zampetta destra era inanellata con una fascetta di metallo su cui spic-

C'è ancora qualcuno, regolarmente munito di licenza di caccia, che ignora come le tempeste invernali sospingano verso il Sud la selvaggina alata del Nord? Pare impossibile, ma è così. Eppoi c'è chi trova a ridire sulla proposta, già da noi ripetutamente avanzata e ormai confortata da vasti con-

tezione di determinate specie di selvaggina da parte di cacciatori ignari delle più elementari nozioni di ornitologia?

Tutti ormai si dicono convinti della necessità di collaudare la preparazione di chi vuol andarsene per le campagne armato di fucile; ma quando si tratta di passare dalla teoria alla realtà nessuno si muove.

N. C.

Quattro incontri di cartello domani sera al Nazionale

E' giunto ieri a Milano Sandy Manuel, il peso leggero challenger al titolo di campione dell'Impero britannico, che, nella riunione di domani sera mercoledì al teatro Nazionale, si batterà col nostro Mario Ciccarelli. Partito ieri, insieme col suo procuratore, da Londra in aereo alle ore 9, Manuel è arrivato nella nostra città verso le 16, prendendo alloggio in un albergo del centro. Il negro, che già fu avversario di Loi, ha dichiarato di essersi preparato con particolare cura per il *match* che lo attende.

Ciccarelli, che verrà da Parigi insieme col suo menager Oquinarenne, è atteso a Milano per questa mattina, e così pure Christian Lunaud che do-

vrà battersi con Festucci. Oggi stesso, ma nel pomeriggio arriveranno da Roma Festucci Vescovi e Spina col loro procuratore Nobili.

La serata che vedrà il suo svolgimento sul quadrato del teatro di piazza Piemonte promette pertanto di tenere fede a tutte le promesse del programma il quale prevede una serie di incontri assai combattuti date le attitudini dei pugili che vi saranno impegnati. L'incontro Ciccarelli-Manuel e quello Festucci-Lunaud sono fissati sulla distanza di dieci riprese; i welters Vescovi e Madella si batteranno su otto riprese e l'incontro di apertura tra i gallo Spina e Garutti consta di sei riprese.

Robiola
SILVA

ARA R 161